

Codice A1813B

D.D. 1 dicembre 2021, n. 3588

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 129/2021 relativa a lavori di sistemazione briglie e difesa spondale Rio della Serra - adeguamento sezione idraulica in Comune di Chiaverano.**  
**Richiedente: Comune di Chiaverano (Torino).**



**ATTO DD 3588/A1813B/2021**

**DEL 01/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 129/2021 relativa a lavori di sistemazione briglie e difesa spondale Rio della Serra – adeguamento sezione idraulica in Comune di Chiaverano.  
Richiedente: Comune di Chiaverano (Torino).

In data 28/09/2021 con nota prot. n. 5251 (pervenuta in data 29/09/2021 prot. n. 45063/A1813B) il Comune di Chiaverano ha presentato istanza di rinnovo di autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione briglie e difesa spondale e adeguamento sezione idraulica del Rio della Serra. Tale intervento era in origine finanziato con i fondi dell'alluvione 2000/2002 come da nota della Direzione Regionale Opere Pubbliche n. 43327 del 9/06/2009. In data 13.07.2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, nell'ambito della quale è stato acquisito il parere idraulico di cui al nostro prot. 52663/14.06 del 6/07/2011.

Successivamente alla comunicazione del Settore Regionale Pronto Intervento, con nota prot. 2698 dell'11.06.2020, della revoca dei finanziamenti per la realizzazione delle opere, le stesse sono risultate finanziabili con fondi del Ministero dell'Interno come da decreto del 23.02.2021.

Pertanto con la richiesta sopra citata il Comune ha trasmesso il progetto esecutivo riapprovato con i necessari aggiornamenti degli elaborati economici.

In particolare, gli interventi necessari all'adeguamento della sezione idraulica, in parte occupata da manufatti di vecchio impianto, previsti sia in sponda destra che sinistra del Rio della Serra, sono i seguenti:

- Rimozione tubazione in cls, di lunghezza pari a circa 40,00 m e diametro 1,00 m, e scavo a sezione obbligata in alveo al fine di riportare a cielo aperto la sezione di deflusso, lungo la SP 221 in corrispondenza del fabbricato del civico 53;
- in corrispondenza di tale fabbricato, realizzazione di micropali per un tratto di circa 7,00 m in sponda destra;
- realizzazione di canalizzazione a cielo aperto, in c.a. gettato in opera su strato di magrone spessore 0,20 m. La canalizzazione avrà una lunghezza di circa 40,00 m, e sezione con dimensioni variabili tra 3,50 e 4,30 m in larghezza interna e tra 2,25 e 2,90 m in altezza, spessore della soletta e delle pareti pari a 0,30 m; il fondo scorrevole sarà rivestito in massi intasati in cls

spessore 0,50 m, e le sponde saranno rivestite in muratura a vista in pietrame e malta, spessore 0,40 m, in modo da avere aspetto simile a quelle esistenti a monte e valle del tratto oggetto d'intervento;

- a valle del tratto canalizzato in progetto, realizzazione di rivestimento del fondo alveo in massi intasati in cls con funzione antiersiva per una lunghezza di circa 6,00 m;
- rimozione materiale esistente in alveo per una lunghezza di circa 19 m, a monte del tratto oggetto d'intervento, al fine di migliorare la sezione di deflusso;
- realizzazione ripristini stradali lungo la SP221 (Via Andrate) con posizionamento del guardrail sul ciglio della sponda sinistra del Rio della Serra.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Gabriele Mazza dello Studio Tecma di Pont Saint Martin, approvati con DGC n. 101 del 15/12/2012, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione generale, Corografia, Rilievo planimetrico stato di fatto, Rilievo sezioni stato di fatto, Rilievo profilo longitudinale stato di fatto, Planimetria progetto, Sezioni trasversali di progetto, Profilo longitudinale di progetto, Particolari Documentazione fotografica.

Il progetto è stato aggiornato per la parte relativa al Computo Metrico Estimativo, Elenco prezzi unitari e Quadro economico dal nuovo professionista incaricato Ing. Davide Enrione dello Studio Endaco S.r.l.

Il Comune di Chiaverano, con successiva Deliberazione di Giunta n. 44 dell'8/09/2021 riapprovato il progetto esecutivo comprensivo degli aggiornamenti economici redatti dall'Ing. Enrione.

In occasione del sopralluogo effettuato in data 3.11.2021 da funzionari del settore scrivente, è stata richiesta la redazione di Relazione idraulica integrativa, pervenuta il 23.11.2021 con nota prot. 6316 (rubricata al prot. regionale n. 55565/A1813B in pari data). Con la medesima nota è pervenuta altresì l'attestazione dell'Ing. Enrione in merito alla conservazione dello stato dei luoghi conformemente a quanto rappresentato sugli elaborati progettuali.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, delle integrazioni e di quanto verificato in corso di sopralluogo, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e

s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 19.11.2021 prot. n. 129915 (pervenuto in data 22.11.2021 prot. n. 55190/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto il parere idraulico rilasciato dal settore scrivente in data 06.07.2011 ns. prot. 52663/14.06;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Chiaverano ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale del corso d'acqua (muri in c.a. e micropali) nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
3. il piano di appoggio del rivestimento del fondo alveo in massi cementati, previsto a valle della canalizzazione, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. l'insieme della canalizzazione in cemento armato con il relativo rivestimento in pietrame dovrà essere raccordato a monte con le spalle del ponticello in pietra esistente ed a valle con il profilo dei muri di sponda già presenti senza soluzione di continuità;
5. il coronamento della canalizzazione in progetto dovrà avere una quota non superiore a quella dell'esistente piano campagna su entrambe le sponde;
6. i massi costituenti il rivestimento del fondo della canalizzazione e del fondo alveo a valle della canalizzazione stessa dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m<sup>3</sup> e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla

corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, o a tergo dei nuovi manufatti, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; particolare attenzione dovrà essere posta in sponda destra in prossimità del fabbricato esistente;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse

siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Si fa presente che l'impalcato dell'attraversamento in c.a. riportato sugli elaborati progettuali, che consente l'accesso al civico 53 di Via Andrate (SP221), non è oggetto della presente autorizzazione idraulica. Sarà pertanto a carico del privato (proprietario del fabbricato sito al civico 53) il rifacimento del suddetto attraversamento, come da nota trasmessa dal comune di Chiaverano in data 12/11/2021 ns prot. 53602, a seguito di richiesta al settore scrivente della relativa concessione demaniale e autorizzazione idraulica.

La presente autorizzazione sostituisce il precedente parere rilasciato in data 06.07.2011 ns. prot. 52663/14.06 nell'ambito della Conferenza dei Servizi per scadenza dei termini indicati in tale provvedimento.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 129915 del 19/11/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 53347 del 11/11/2021.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE  
(A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Protocollo n. 129915  
Servizio SA03-1

Torino, 19 novembre 2021

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica per sistemazione briglie e difesa spondale Rio della Serra, in Comune di Chiaverano. Parere di competenza ai sensi dell'art. 12 Lr 37/2006 e DGR 72-13725 del 29/03/2010

Con riferimento alla vostra nota pari oggetto prot 45063/2021 si esprime il parere di competenza, ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., in merito alla compatibilità degli interventi di cui all'oggetto con l'ecosistema acquatico interferito nell'ambito dei lavori previsti, consistenti in scavi per rimozione di una tubazione in cls, realizzazione di una struttura in cls armato per canalizzazione a cielo aperto con sponde in muratura, rimozione di materiale d'alveo. Al fine di mitigare gli impatti previsti sull'ecosistema acquatico si ritiene che nella fase di cantiere e a fine lavori gli stessi debbano essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo, da svolgersi, preferibilmente in periodo di magra;
- prima dell'inizio lavori sarà altresì da valutare la necessità messa in secca del Rio previo allontanamento dell'eventuale ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.
- considerando che il Rio della Serra non è tipizzato dal punto di vista ittiofaunistico tuttavia, in analogia con altri corpi idrici è da considerarsi "a ciprinidi" andranno

1/2

possibilmente evitate operazioni nei mesi compresi tra aprile e giugno periodo riproduttivo di questo taxon;

- al termine dei lavori dovranno essere smantellati tempestivamente i cantieri ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali oggetto di disalveo;

- dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico del tratto di alveo interessato dagli scavi attraverso la deposizione di massi di diverse dimensioni nel tratto interferito, che possano costituire diversi microhabitat e rifugi per la fauna ittica;

PV

Distinti saluti.

La Dirigente del Servizio

Dott. ssa Elena Di Bella